



PAL “Ge.L.So.M.In.I.”

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (P.S.R.)
DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2020
MISURA 19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER
(SLTP - SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO)
19.2 – Sostegno all’esecuzione delle operazioni nell’ambito della strategia
Operazione 19.2.01 “Sostegno all’esecuzione delle operazioni nell’ambito della strategia”**

AVVISO PUBBLICO

Misura 7: “Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali”
*Intervento 7.4.1: “Investimenti per l’introduzione, il miglioramento o l’espansione di servizi di base
a livello locale”*

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

PAL, Piano di Azione Locale Gelsomini

**Intervento 5.1.1. Il Rural Center della Locride. Laboratorio di partecipazione e di
condivisione delle scelte di sviluppo. Azioni finalizzate a favorire l'invecchiamento attivo**

**L’intervento è attuativo dell’Obiettivo Strategico OS5.
“Strategie per lo sviluppo delle aree interne (SRAI) del PAL Gelsomini”**

Sommario

	<i>pag.</i>
0 Base giuridica	3
1 Descrizione e obiettivi dell'intervento 7.4.1 attuativo della misura 7	3
2 Finalità dell'intervento	3
3 Ambito territoriale	4
4 Beneficiari	4
5 Condizioni di ammissibilità	4
6 Impegni del beneficiario in fase di attuazione del progetto ed impegni ex post	5
7 Spese ammissibili e congruità dei costi	5
8 Ragionevolezza dei costi	6
9 Complementarietà e demarcazione	6
10 Entità e intensità del sostegno	8
11 Criteri di selezione	8
12 Documentazione richiesta	9
• <i>Documentazione da allegare alla presentazione della domanda di sostegno</i>	
• <i>Documentazione da presentare in fase di formalizzazione della concessione del sostegno</i>	
13 Publicità, controlli e monitoraggio	10
14 Rinvio	10

0. BASE GIURIDICA

Art. 20 Reg. (UE) n.1305/2013.

1. DESCRIZIONE E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO 7.4.1 ATTUATIVO DELLA MISURA 7

L'intervento 5.1.1 "Il Rural Center della Locride. Laboratorio di partecipazione e di condivisione delle scelte di sviluppo. Azioni finalizzate a favorire l'invecchiamento attivo", previsto dal PAL Gelsomini, è attivato nell'ambito della misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" e dell'intervento 7.4.1 "Investimenti per l'introduzione, il miglioramento o l'espansione di servizi di base a livello locale" del PSR Calabria 2014-2020 e contribuisce al perseguimento degli obiettivi delle focus area 6A e 6B della strategia del PSR.

L'intervento del PSR mira alla riduzione del grado di isolamento delle popolazioni rurali dai "centri di offerta di servizi", all'invecchiamento attivo della popolazione e al miglioramento della qualità della vita delle popolazioni che risiedono nelle zone rurali.

Gli investimenti ammissibili dell'intervento, previsto nell'ambito del PAL Gelsomini, riguardano lo sviluppo di attività per la fornitura di servizi innovativi (nuovi servizi per rispondere a fabbisogni emergenti, nuove modalità di erogazione, nuove modalità di gestione pubblico/privato) nel campo dell'invecchiamento attivo.

L'intervento contribuisce anche all'obiettivo trasversale "innovazione", in quanto il sostegno viene finalizzato, assegnando priorità agli interventi che sono maggiormente in grado di introdurre forme innovative di prestazione di servizi alle popolazioni locali, anche utilizzando sistemi di gestione e/o cogestione pubblico/privato economicamente sostenibili.

2. FINALITÀ DELL'INTERVENTO

L'avviso ammette a contributo un solo progetto. L'obiettivo concerne la realizzazione del Rural Center della Locride, vero e proprio laboratorio di partecipazione e di condivisione delle scelte di sviluppo, nell'ambito delle azioni finalizzate a favorire l'invecchiamento attivo. Fa riferimento alle positive esperienze di strutture quali gli Urban Center o "Case della Città", ed è inteso come strumento per favorire la costruzione di politiche territoriali autenticamente condivise, giocando sulla valorizzazione del ruolo proattivo dei soggetti portatori di interessi diffusi.

L'intervento è attuativo dell'**Obiettivo Strategico OS5. "Strategie per lo sviluppo delle aree interne"** del PAL Gelsomini, **Azione 5.1. Promuovere lo sviluppo di servizi di assistenza e partecipazione**, che associa la volontà di realizzare un servizio di elevata qualità per il territorio, capace di attirare persone anche da fuori, con i processi dell'invecchiamento attivo.

Il Rural Center rivestirà il ruolo di un erogatore di servizi, equidistante fra la politica, l'imprenditoria e la società civile, atto a favorire la comunicazione tra le varie amministrazioni pubbliche, i cittadini e le imprese, assumendo i connotati di laboratorio progettuale, di formazione, comunicazione, animazione. Luogo, anche di scambio di conoscenze fra le generazioni e occasione per tramandare saperi e conoscenze territoriali da parte degli anziani. Lo stesso contribuirà a promuovere la cultura della programmazione e della pianificazione partecipata, migliorandone la gestione tecnico-amministrativa e valorizzando il patrimonio culturale, ambientale, economico e sociale del territorio.

Si elencano, a seguire, alcune ricadute che il presente intervento potrà generare, che aiutano a comprendere meglio la complessità dell'operazione:

- Rafforzamento dei processi di avanzamento istituzionale ed amministrativo, nonché della capacità di predisposizione e gestione di piani, programmi e progetti di sviluppo locale;
- Incremento delle attività di comunicazione e animazione territoriale, promozione della partecipazione dei cittadini ai processi di trasformazione del territorio;
- Potenziamento e adeguamento delle competenze degli amministratori locali;
- Diffusione di competenze legate alle specificità del territorio;
- Implementazione dei processi di inclusione sociale e miglioramento della qualità della vita;
- Scambio di esperienze, ricerca, sviluppo e adozione di buone pratiche orientate alla tutela e valorizzazione delle risorse agro-alimentari, allo studio e alla salvaguardia dei paesaggi rurali, all'utilizzo di forme di energia rinnovabile;
- Scambio intergenerazionale;
- Approfondimento della conoscenza del patrimonio storico, culturale e ambientale dell'area e miglioramento della sua fruibilità e visibilità;
- Valorizzazione del territorio in tutte le sue componenti (risorse biologiche, emergenze naturalistiche, patrimonio culturale per la riscoperta delle identità locali...);
- Progettazione ed erogazione di servizi ad alto contenuto tecnologico per la fruizione del territorio.

L'intervento, previsto nell'ambito del PAL Gelsomini, sostiene lo sviluppo di attività riguardanti la fornitura di servizi innovativi (nuovi servizi per rispondere a fabbisogni emergenti, nuove modalità di erogazione, nuove modalità di gestione pubblico/privato) nel campo dell'invecchiamento attivo che dovranno riguardare:

- a) Attività di animazione territoriale, promozione della partecipazione attiva della cittadinanza, supporto e accompagnamento degli attori locali nei processi di sviluppo e trasformazione che interessano l'area del Gal;
- b) Attività di formazione, informazione, educazione relative ai principali strumenti finanziari o di altra natura a carattere regionale, nazionale e comunitario che interessino lo sviluppo dell'area;
- c) Attività di comunicazione pubblica, orientata cioè anche al pubblico dei non addetti ai lavori, sulle iniziative e le politiche di sviluppo locale, mediante mostre, esposizioni e archivio sistematico dei progetti intrapresi;
- d) Attivazione di sistemi innovativi che facciano uso delle più moderne tecnologie dell'informazione e di comunicazione per l'erogazione di servizi in rete, con particolare riferimento a un webgis dell'area che rappresenti informazioni di carattere amministrativo, ambientale, storico, culturale, turistico, economico e a soluzioni di eParticipation che consentano alla cittadinanza di prendere parte agli iter decisionali;
- e) Laboratorio della memoria e servizi e attività per l'invecchiamento attivo;
- f) Consultazione di raccolte bibliografiche, iconografiche, fotografiche, archivi di progetti del territorio, emeroteca;
- g) Laboratori informatici e multimediali;
- h) Avvio di un processo di censimento e mappatura del patrimonio storico-culturale e ambientale, nonché dei prodotti agroalimentari peculiari dell'area;
- i) Mostre, proiezioni ed eventi sui temi dello sviluppo sociale, economico e culturale del territorio;
- j) Sviluppo di ulteriori attività che, a giudizio del beneficiario, siano ritenute cruciali per la qualificazione e la crescita del sistema locale: si pensi ad iniziative nel campo del marketing territoriale o dell'attrazione di investimenti esterni, e che coinvolgano gli anziani come attori.

Inoltre, il Rural Center potrà occuparsi della ricognizione e messa a sistema delle esperienze esistenti in materia di attuazione delle politiche di sviluppo rurale, identificando le buone pratiche, con riferimento a contesti sia nazionali che internazionali. Potrà configurarsi come una agenzia d'area con funzioni complesse: di promozione della partecipazione e della concertazione, di animazione del dibattito pubblico, di studio di strategie di sviluppo locale e adozione di best practices, di formazione, informazione e comunicazione, di promozione della qualità della vita, di marketing turistico e valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche. L'invecchiamento attivo si estrinseca nel ruolo degli anziani, che usufruiranno dei servizi, ma soprattutto saranno parte attiva nell'erogazione degli stessi e per rendere il Rural Center vera e propria casa della Locride, aperta a tutti, sia all'interno del territorio di riferimento, che all'esterno di esso.

3. AMBITO TERRITORIALE

Il sostegno è riconosciuto per interventi localizzati esclusivamente nei seguenti ambiti comunali del GAL Terre Locridee, che rientrano nella Strategia Regionale per le Aree Interne (SRAI), recepita e integrata nel PAL Gelsomini: Bivongi, Camini, Mammola, Pazzano, Stilo.

4. BENEFICIARI

Sono ammessi a presentare domanda per ottenere il sostegno, gli Enti Pubblici in forma singola. Ciascun proponente non potrà presentare più di una domanda di sostegno.

Ai sensi del nuovo Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) nei confronti di ciascun beneficiario saranno effettuate le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto.

5. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il progetto, per essere ammissibile al sostegno, dovrà:

- ricadere all'interno dei territori dei comuni afferenti al GAL Terre Locridee, che rientrano nella Strategia Regionale per le Aree Interne (SRAI);
- riferirsi ad interventi da realizzarsi sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, ed essere conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale (art. 20, paragrafo 3, Reg. UE n.1305/2013). Per Piano di Sviluppo Locale si intende qualunque Piano di Sviluppo del singolo comune o dell'associazione di comuni, approvato con delibera, all'interno del quale vengono illustrati i programmi e gli obiettivi strategici, le azioni e i progetti che intende attuare il Comune e nel quale rientra coerentemente l'intervento proposto (es. PSC approvato con la misura 7.1.1 del PSR, Piano Strutturale Comunale, DUP, ecc);

- essere accompagnato da un piano di gestione del servizio oggetto del programma di investimenti, pari almeno alla durata del periodo in cui vige l'obbligo di mantenimento del servizio (5 anni dalla data di erogazione del servizio);
- riferirsi ad interventi che devono corrispondere alla definizione di infrastruttura "su piccola scala".

Per infrastruttura su piccola scala si intende la realizzazione di un investimento materiale entro una dimensione di valore economico non superiore a 150.000 euro, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di singola domanda di aiuto. Ai fini del presente bando, il massimale di contributo pubblico è, tuttavia, ridotto a euro 100.000,00.

I locali da destinare al Rural Center, in pieno possesso del beneficiario, dovranno essere dotati di spazi adeguati e attrezzature idonee alle attività da realizzare. In particolare bisognerà garantire la loro completa visitabilità e accessibilità mediante abbattimento di eventuali barriere architettoniche e la conformità a tutti i requisiti igienico-sanitari e di sicurezza previsti dalla normativa vigente. Potranno contenere biblioteche, emeroteche, archivi, laboratori, sale proiezione, sale immersive, sale per mostre, spazi per la partecipazione sociale e per incontri e seminari...

6. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO IN FASE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO ED IMPEGNI EX POST

La concessione del contributo è subordinata al rispetto, da parte del beneficiario, dei seguenti impegni in fase di attuazione del progetto:

- garantire che gli immobili adeguati saranno destinati per almeno 10 anni all'erogazione dei servizi pubblici. Tale data decorre dalla data di erogazione del saldo del contributo pubblico concesso (solo se ricorre un intervento di adeguamento di un immobile);
- non apportare, nei 5 anni successivi al pagamento finale (saldo), ai sensi dell'art. 71 del regolamento (UE) 1303/2013, all'operazione approvata, modifiche sostanziali che ne alterino la natura o ne compromettano gli obiettivi originari compreso il mantenimento attivo del servizio implementato. Per modifiche sostanziali si intendono: la cessazione dell'attività; la rilocalizzazione della stessa al di fuori dell'area ammissibile; il cambio di destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto del finanziamento;
- rispettare, nell'esecuzione degli investimenti, le procedure sugli appalti pubblici (DLgs 50/2016) al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere coerentemente alla normativa comunitaria e nazionale vigente;
- mantenere i requisiti e/o impegni previsti dalla misura/intervento nonché quelli afferenti ai criteri di selezione/priorità che determinano l'assegnazione del punteggio ed il riconoscimento del sostegno;
- rispettare le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCPRD) in relazione ai fondi SIE come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale, ove previsto;
- accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte;
- accettare che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- non ricevere per le medesime voci di spesa indicate nella richiesta di pagamento risorse finanziarie a valere su un altro Fondo o strumento dell'Unione, o dello stesso fondo nell'ambito di un altro programma.
- rispettare la tempistica nella realizzazione dell'intervento che dovrà concludersi entro 12 mesi dalla firma della lettera di concessione del sostegno;
- garantire il mantenimento attivo del servizio implementato per almeno 5 anni dalla data di erogazione del saldo del contributo pubblico concesso.

7. SPESE AMMISSIBILI E CONGRUITÀ DEI COSTI

I costi ammissibili, pertinenti alle tipologie di investimento descritte al paragrafo 2, sono i seguenti:

- a) adeguamento funzionale beni immobili di proprietà pubblica;
- b) attrezzature e strumentazioni strettamente connesse ai contenuti dell'investimento;
- c) mezzi per la mobilità;
- d) hardware;
- e) investimenti immateriali per l'acquisizione di programmi informatici, solo se collegati all'intervento;
- f) spese generali collegate agli investimenti di cui ai punti precedenti, come onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Le spese

generali sono ammesse nel limite del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato, secondo la seguente ripartizione:

- per spese tecniche, max il 6% per interventi che comprendono la progettazione e la direzione dei lavori, ovvero max il 3% nel caso l'investimento riguardi unicamente impianti, macchinari e attrezzature;
- per altre spese generali, non ricomprese nel punto precedente, sarà riconosciuta una percentuale max del 3%.

8. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

I costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Una spesa per essere ammissibile deve risultare:

- imputabile ad un'operazione finanziata nel senso che vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
- tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

La domanda di sostegno relativa al progetto deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45.2, lett. c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, effettuate a far data dalla pubblicazione dell'avviso relativo al presente intervento sul sito del Gal Terre Locridee, in quanto connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

Relativamente ai costi ammissibili di cui sopra, con esclusione dei lavori e opere di carattere edile necessari all'adeguamento funzionale beni immobili, la ragionevolezza dovrà essere dimostrata attraverso una relazione tecnico/economica che indichi il dettaglio dei beni e servizi da acquisire con relativa descrizione, caratteristiche tecniche/qualità, quantità e stima dei costi, nonché l'analisi effettuata dall'Ente al fine di determinare il valore stimato dell'appalto in conformità a quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 50/2016.

Per quanto riguarda i lavori e le opere di carattere edile, la base dati per la valutazione della ragionevolezza dei costi è costituita dal Prezziario Regionale per i lavori pubblici secondo l'ultima versione aggiornata.

L'IVA non è ammissibile, salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente (art. 69(3) Reg. 1303/2013).

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni specifiche in materia contenute nell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nelle Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020 del Mipaaf, nel D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 (in G.U. n. 71 del 26/03/2018), nonché alle disposizioni procedurali allegate al bando.

9. Complementarietà e demarcazione

In relazione agli interventi suscettibili di doppio finanziamento, si riportano di seguito le "tavole di correlazione e complementarietà" con FESR e FSE, in coerenza con l'accordo di partenariato Italia 2014-2020:

Asse prioritario 9 Inclusion sociale

Priorità FESR	Fondo FSE	Priorità sviluppo rurale	FA - Misure PSR	Complementarietà/ Demarcazione
Priorità di investimento a) Investire in infrastrutture sanitarie e sociali che contribuiscano allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, promuovendo l'inclusione sociale	Priorità di investimento i) l'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità iv) miglioramento dell'accesso a servizi compresi servizi sociali e cure sanitarie ii) l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali	Priorità 6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali RA 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e	FA 6B Interventi volti a promuovere lo sviluppo locale nelle aree rurali Misura 7 Art. 20 servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali Misura 19 Art.	II FEASR - Sostiene le diverse forme di agricoltura sociale all'interno delle aziende agricole - Promuove investimenti su piccola scala finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale nelle aree C e D (Misura 7.4) II FESR - Promuove servizi, strutture e

<p>attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi e il passaggio dai servizi istituzionali ai servizi territoriali di comunità;</p> <p>b) sostenere la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali;</p> <p>RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali</p> <p>RA 9.4 Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo</p> <p>RA 9.5 Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti in coerenza con la strategia nazionale di inclusione</p> <p>RA 9.6 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità</p>	<p>i rom</p> <p>ii) l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali i rom</p> <p>vi) strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo</p> <p>RA 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale</p> <p>RA 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili e di tutti i soggetti presi in carico dai servizi sociali</p> <p>RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali</p> <p>RA 9.4 Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo</p> <p>RA 9.5 Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti in coerenza con la strategia nazionale di inclusione</p> <p>RA 9.6 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità</p>	<p>promozione dell'innovazione sociale</p>	<p>42-44 Strategie di sviluppo locale (LEADER)</p>	<p>infrastrutture finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi su tutto il territorio regionale ad esclusione degli interventi su piccola finanziati dal FEASR nelle aree C/D.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati non collegati alle attività agricole - Investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri - Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico e privato esistente e di recupero di alloggi di proprietà dei Comuni e ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. - Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitative - Potenziamento dell'anagrafe degli assegnatari dell'edilizia residenziale per contrastare le frodi, migliorare i processi di gestione e favorire l'accesso agli alloggi sociali da parte delle categorie deboli - Interventi infrastrutturali per la sperimentazione e lo sviluppo dei servizi di prevenzione sanitaria e dell'accessibilità - Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi infrastrutturali nell'ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora - Interventi infrastrutturali nell'ambito della sperimentazione della integrazione tra interventi infrastrutturali riguardanti le strutture abitative e socio sanitarie e misure di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia - Interventi per il sostegno di aziende confiscate alle mafie
---	--	--	---	--

				per salvaguardare i posti di lavoro in collegamento con azioni di aggregazione e promozione sociale ed economica - Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunionalizzazione dei beni confiscati alle mafie
--	--	--	--	--

10. TIPOLOGIA E PERCENTUALI DI AIUTO

Il sostegno è riconosciuto per un solo progetto, fino ad un importo massimo di euro 100.000,00, è concesso per la realizzazione di una infrastruttura su piccola scala ed è erogato come contributo pubblico in conto capitale, calcolato in percentuale sui costi ammissibili totali.

Ciascun ente potrà presentare un solo progetto di investimento. L'intensità dell'aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile sostenuta.

11. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini dell'elaborazione della graduatoria, alle domande ritenute ammissibili sono assegnati i punteggi riportati nella tabella sottostante. I criteri sono stati stabiliti sulla base del paragrafo "Principi per la definizione dei criteri di selezione" della scheda dell'intervento 7.4.1 del PSR Calabria 2014-2020, tenendo in conto caratteristiche e finalità del PAL Gelsomini.

Accede al sostegno un solo progetto, quello che otterrà il punteggio più alto. Entrano in graduatoria le domande che raggiungono un punteggio minimo di 20 punti, con il concorso di almeno due criteri. In caso di parità, prevarrà il progetto che prevede il maggior numero di servizi proposti. In caso di ulteriore parità, prevarrà il progetto che prevede la maggiore numerosità dell'utenza interessata ai servizi (in termini di numero di ambiti comunali serviti). In caso di ulteriore parità, prevarrà il progetto che dimostri la maggiore capacità di creare relazioni collaborative fra soggetti operanti sul territorio (in termini di numero dei soggetti coinvolti attraverso la stipula di accordi formali).

Misura 7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali			
Intervento 7.4.1 - "Investimenti per l'introduzione, il miglioramento o l'espansione di servizi di base a livello locale"			
MACROCRITERI (SCHEDE MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI
Massimo 60 punti			
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della Focus Area 6A nella quale è programmata	Max 10	Completezza e chiarezza della relazione illustrativa nell'individuazione di misure a sostegno alla creazione e sviluppo di start up innovative	4
		Completezza e chiarezza della relazione illustrativa nell'individuazione di misure a sostegno alla creazione e sviluppo di nuove imprese	2
		Completezza e chiarezza della relazione illustrativa nell'individuazione di misure a sostegno della diversificazione produttiva nelle imprese	2
		Completezza e chiarezza della relazione illustrativa nell'individuazione di misure a sostegno dell'occupazione	2
Numerosità dell'utenza interessata ai servizi erogati dal Rural Center, sulla base delle previsioni di progetto	Max 10	Oltre 20 ambiti comunali serviti	10
		Fino a 20 ambiti comunali serviti	5
		Fino a 5 ambiti comunali serviti	2
Numerosità dei servizi proposti, che il Rural Center dovrà erogare (rif. Par. 2 – Finalità dell'intervento, delle presenti Disposizioni	Max 10	Almeno 8 servizi previsti in progetto	10
		Almeno 5 servizi previsti in progetto	6
		Almeno 3 servizi previsti in progetto	3

Attuative)			
Capacità di creare relazioni collaborative fra soggetti operanti sul territorio, attraverso la stipula di accordi di collaborazione o protocolli di intesa, a sostegno dei servizi proposti	Max 10	Con almeno 8 soggetti	10
		Con almeno 5 soggetti	6
		Con almeno 3 soggetti (enti locali, Università, istituzioni scolastiche, associazioni, imprese, poli di innovazione, fondazioni, startup...)	3
Sostenibilità gestionale dell'iniziativa privilegiando le forme di gestione in cui sono coinvolte particolari tipologie di soggetti, chiaramente espresse e/o documentate nel Piano di gestione del servizio	Max 10	Anziani, anche attraverso specifiche organizzazioni	10
		Soggetti del terzo settore sono coinvolti nell'iniziativa (formalizzato nell'accordo di collaborazione)	5
		Operatori del settore turistico	3
Impegno all'utilizzo del Green Public Procurement (GPP)	10	Il beneficiario presenta un impegno all'utilizzo del Green Public Procurement (GPP)	10

12. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

12.1 Documentazione da presentare in fase di presentazione della domanda di sostegno

La domanda di sostegno, presentata nei modi previsti dalle disposizioni procedurali, dovrà essere accompagnata dai seguenti documenti:

- **Dichiarazioni e impegni** (Allegato 1), pertinenti all'intervento 7.4.1, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445 del 28 dicembre 2000;

- **Piano di gestione del servizio** oggetto del programma di investimento attraverso il quale si dà evidenza della gestione del servizio per una durata di almeno 5 anni dalla data di erogazione del saldo. Il Piano, debitamente sottoscritto da tecnico competente, dovrà essere opportunamente dettagliato ed esporre con chiarezza almeno: modello di gestione adottato; servizi che si propone di erogare e utenza di riferimento; corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della Focus Area 6A nella quale è programmata; numerosità dell'utenza servita; relazioni collaborative fra soggetti operanti sul territorio; sostenibilità gestionale dell'iniziativa ed eventuali partecipazioni nel progetto di particolari tipologie di soggetti; quant'altro utile alla dimostrazione di quanto previsto nei criteri di selezione.

- Eventuali **accordi di collaborazione o protocolli di intesa**, a dimostrazione della capacità di creare relazioni collaborative fra soggetti operanti sul territorio, per sostenere l'erogazione e la diffusione dei servizi proposti;

- **Progetto tecnico definitivo**, debitamente timbrato e sottoscritto da un tecnico abilitato, composto da:

- **relazione tecnica**, contenente la descrizione dettagliata degli interventi e tutte le informazioni richieste al paragrafo 5, anche ai fini della dimostrazione di quanto previsto per i criteri di selezione e descrittiva dei lavori con documentazione fotografica ex ante. La relazione tecnica dovrà, inoltre:

a) descrivere in che modo l'investimento da realizzare risulti coerente con "i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e conforme alle pertinenti strategie di sviluppo locale".

b) precisare che per l'intervento in oggetto nulla osta all'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni necessarie ovvero che non sono necessari permessi ed autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere. Gli stessi dovranno essere, comunque, trasmessi alla data della firma della Concessione per accettazione;

c) indicare, nello specifico, i possibili effetti negativi sull'ambiente da parte dell'investimento per i quali sono richieste particolari valutazioni/nulla osta/autorizzazioni;

d) illustrare, relativamente alla ragionevolezza delle voci di costo, diverse dalle opere edili, l'analisi effettuata dall'Ente al fine di determinare il valore stimato dell'appalto, per le singole voci di costo, in conformità a quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 50/2016;

e) fare espresso riferimento ai titoli, di disponibilità degli immobili con indicazione della tipologia, data e numero atto e relativa registrazione;

- **elaborati grafici** (situazione ex ante ed ex post): planimetrie, piante, sezioni, prospetti;

- **computo metrico** estimativo dei lavori, con riferimento alle relative voci dei prezziari;

- **dichiarazioni a firma di tecnici abilitati** di nulla osta all'ottenimento delle necessarie certificazioni in merito al rispetto delle condizioni di accessibilità dei locali e alla conformità a tutti i requisiti igienico-sanitari e di sicurezza previsti dalla normativa vigente;

- *elenco e descrizione* delle attrezzature previste, con chiaro riferimento all'utilità in funzione degli obiettivi di progetto, costo di ciascuna, come determinato in base a quanto prescritto alla voce d) della relazione tecnica; layout dei locali in cui saranno collocate;
- **Altra documentazione** ritenuta utile;
- **Elenco riepilogativo** della documentazione completa trasmessa con la domanda.

Il fascicolo di domanda in un'unica cartella compressa formato zip, completa di tutti gli allegati, dovrà essere caricata a sistema (SIAN) nella seguente voce "ELENCO RIEPILOGATIVO DEI DOCUMENTI TRASMESSI CON LA DOMANDA". L'ulteriore "documentazione utile" andrà, invece, posizionata, sempre in un'unica cartella compressa formato zip, nell'apposita voce "ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA". All'esito del rilascio, la domanda, unitamente a tutta la documentazione a corredo, dovrà essere trasmessa, con le modalità e la tempistica prevista nelle disposizioni procedurali, via PEC agli uffici del GAL Terre Locridee (galterrelocridee@pec.it).

Si rappresenta che le dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 devono essere complete di documento di riconoscimento in corso di validità dei dichiaranti.

12.2. Documentazione da presentare in fase di formalizzazione della concessione del sostegno

- Se pertinenti, copia titoli di disponibilità degli immobili. I titoli dovranno avere una durata minima di 10 anni dalla presentazione della domanda di sostegno, in modo tale da assicurare il rispetto degli impegni ex post di cui all'art. 71 del regolamento (UE) 1305/2013;
- atto deliberativo relativo all'approvazione del progetto, unitamente all'impegno di spesa sul relativo bilancio dell'Ente per la gestione dell'intervento;
- permessi, autorizzazioni, nulla osta necessari alla realizzazione degli investimenti finanziati.

La citata documentazione, unitamente alla convenzione sottoscritta, dovrà pervenire agli uffici regionale via PEC all'indirizzo di riferimento del bando.

13. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario del sostegno previsto dal presente avviso è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto disposto nelle Disposizioni Procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento. Le linee guida sugli obblighi di informazione e pubblicità ed i relativi format per targhe e cartelli sono disponibili ai seguenti link:

- <http://www.calabriapsr.it/misure/500-obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>
- www.galterrelocridee.net

Il beneficiario sarà sottoposto alle azioni di controllo documentale e/o fisico disposto allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte. Gli organi di controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. I dati del beneficiario saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario si impegna inoltre a fornire tutti e dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

14. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura, al "PAL Gelsomini" e alle contenute specifiche schede di operazione, nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.